

# Redford scommette sui documentari

**CINEMA** Parte oggi il «Sundance» e il fondatore del festival dichiara via internet la sua fiducia nei documentari: «Quando raccontano la verità sono un'arma affilata contro le bugie di Bush e hanno un grande potere»

■ di Francesca Gentile

«S

esso chi dovrebbe farlo non dice la verità e la gente ormai non si dà nemmeno la pena di cercarla, la verità. I documentari ce la raccontano. Quando hai un film che ti spiega come siamo stati ingannati, beh, allora inizi ad avere un qualche potere». È l'opinione di Robert Redford che, sul sito del Sundance Film Festival, con una lunga intervista introduce la sezione dei documentari, curata personalmente dall'attore e regista, fondatore, ormai 24 anni fa, del festival del cinema indipendente, che ogni anno trasferisce l'industria cinematografica americana a Park City. Da oggi al 27 gennaio il più importante festival del cinema in territorio americano mostrerà i migliori film indipendenti prodotti nell'anno. Fra questi il 21 gennaio ci sarà anche l'italiano *Riprendimi*



L'attore, regista e fondatore del Sundance Festival Robert Redford

## Dall'Italia il film «Riprendimi» di Anna Negri e due «corti» finanziati da una tv digitale

di Anna Negri, storia di una troupe cinematografica che gira un documentario su una coppia che lavora nel cinema e sulle conseguenze, in ambito sentimentale, dell'incertezza economica legata a questo ambiente. Il film, prodotto da Francesca Neri che sarà al Sundan-

ce, concorre nella sezione World Cinema. L'Italia sarà rappresentata anche con due cortometraggi realizzati grazie ad un finanziamento made in Italy attraverso la Qob, sigla che identifica una tv digitale sviluppata da Mtv e Telecom. *Spider*, *Crossbow* dell'australiano Nash Edgerton e *I Love Sarah Jane* dell'americano Spencer Susser debutteranno domani, secondo giorno del festival, in cui come sempre largo spazio viene dato anche ai documentari. Sedici sono in concorso fra cui *An American Soldier*, di Edet Belzberg che esplora il sistema di reclutamento dei giovani americani nell'esercito, *Fields of Fuel*, di Josh Tickell che osserva la dipendenza americana dal petro-

lio, *Flow: for love of water* di Irena Salina, un viaggio alla scoperta della risorsa acqua e *Trouble the Water* di Tia Lessin e Carl Deal, un artista rap e la moglie, armata di telecamera, sulla New Orleans anegata nell'acqua dell'uragano Katrina. «Vorrei che il Sundance fosse un forum di scambi culturali e di dialogo politico. - fa sapere Redford - I documentari possono avere questa funzione, non sono solo una forza culturale ma anche politica. Se guardi documentari come *Born into Brothels* o *Super Size Me*, ti rendi conto di aver posato un occhio su una realtà che altrimenti avresti ignorato. Non è politica questa? La funzione del documentario è svegliare la gente, *Una verità scom-*

## OSCAR «La sconosciuta» Tornatore resta in lizza

■ Primo passo verso le nomination all'Oscar per Giuseppe Tornatore. *La sconosciuta* è tra i nove titoli preselezionati (è un nuovo meccanismo) per la categoria del miglior film straniero del 2007, come ha annunciato l'Academy of Motion Pictures Arts and Science. Per Tornatore questo è il primo ostacolo superato: la prossima settimana, in coincidenza con l'annuncio delle nomination, verranno selezionati i 5 film definitivi. Intanto secondo *Variety* l'Academy oltre alla consueta cerimonia in programma per il 24 febbraio sta preparando un evento alternativo da mandare in onda nel caso lo sciopero degli sceneggiatori non sia ancora finito e penalizzi lo show com'è accaduto con i Golden Globes.

da di Al Gore ha avuto un grande impatto sulla coscienza dell'opinione pubblica». L'attore usa il festival per dire, ancora una volta la sua sull'attuale presidente: «Il documentario è un'arma affilata contro l'ignoranza che gioca un ruolo a favore dell'amministrazione Bush che, non informando la gente, può usare la "carta della paura" a suo piacimento, e questa non è mai stata usata così tanto. Dopo l'11 settembre Bush ha usato tutto il suo potere per costruire ed accrescere la paura. Ormai quella è l'unica carta che ha nel mazzo e continua ad usarla. Quando un film ti racconta di queste bugie e del perché sono state dette, allora torni ad avere un qualche potere».

## CD Esce «Safari»: sorprende con nuovi suoni Jovanotti: perché respingere il Papa? Ma sì alla legge sull'aborto

■ di Diego Perugini / Milano

È un disco bellissimo, il migliore che ho fatto». Lo dice senza pudore, Lorenzo Jovanotti, e si vede che è sincero. E, in effetti, questo *Safari*, nei negozi da domani, è forse davvero il suo piccolo capolavoro della maturità. Un lavoro diverso, per certi versi sorprendente. Il vecchio amore per il rap sembra un po' messo da parte, per dar spazio a musica di più ampio respiro e a qualche tentazione da cantautore. *Fango* è l'apripista ormai ben conosciuta, ballata semiacustica con Ben Harper alla chitarra. Una sorta di preghiera laica, che parla «della sensazione che provi quando ti rendi conto che esiste una continuità e sei parte di qualcosa che ti supera e ti contiene» spiega Lorenzo. Il titolo stesso dell'album racchiude il suo senso più profondo: «Safari in swahili significa "movimento": un concetto ideale per questo cd, che è una sorta di viaggio dentro di me - racconta - È un disco molto moderno, che tocca le corde dell'animo e del corpo e si richiama a un senso avventuroso della vita: ci sono 12 pezzi, tutti diversi e potenzialmente singoli, come delle fotografie a se stanti». *Mezzogiorno*, uno dei momenti più esaltanti, è un rock spedito ed avvincente, un po' alla Battiato, con tanti fiati in evidenza. Stesso «tiro» vanta anche la «title-track», con la



partecipazione di Giuliano dei Negramaro, mentre *Temporale* ondeggia su bei sapori «dub» con la sezione ritmica di Sly & Robbie. Il viaggio continua sull'onda «bossa» di *Punto* con Sergio Mendes per arrivare alla strana commistione fra rap poetico e sfumature world di *Antidoloricomagnifico* e chiudere sulla piccola sperimentazione, quasi un'ipnotica jam session, di *Mani Libere 2008* con Michael Franti. In mezzo sfilano vari frammenti amorosi, giocati su scame atmosfere e romanticismo d'autore, come *A te* (probabile tormentone), *Dove ho visto te*, *Innamorato*. E le tematiche sociali, l'impegno politico? Stavolta non ci sono, Lorenzo ha privilegiato il privato e l'immaginario personale. Ma non si tira indietro quando gli si chiede da che parte sta. «M'hanno proposto d'aderire al Pd, non l'ho fatto. Oggi preferisco essere più testimone che testimonial, ma la mia simpatia va lì: ho votato alle primarie e il progetto mi fa scattare una certa partecipazione emotiva». Si sbilancia anche sul Papa: «Non farlo parlare è stato un errore: la parola non si nega, è un principio democratico». E sulla moratoria sulla legge sull'aborto: «La legge che c'era prima era molto peggio, una giungla. Forse si può migliorare, parliamone, va difesa». Tornando alla musica, Lorenzo sarà forse ospite a Sanremo: «Se potrò fare spettacolo, ci andrò. Nel bene e nel male è il festival della nostra musica, va difeso». Sicuro il tour: una dozzina di date dal 10 maggio da Rimini.

# io Campania

Napoli, 19 gennaio 2008

**145 Comuni** in Campania differenziano almeno il 35% dei rifiuti urbani, con picchi fino al 90%, e li avviano al riciclaggio al pari delle migliori esperienze del Nord Italia; **200 Piccoli Comuni** reagiscono all'abbandono e al degrado, valorizzando il loro patrimonio e costruendo una vera economia della qualità per tornare a competere; oltre **4000 Kmq** di Aree protette (circa il 30% della superficie) rappresentano un esempio concreto di valorizzazione del territorio, dalla dorsale appenninica con le sue propaggini costiere fino alle grandi riserve fluviali; numerose **aziende**, capaci di costruire e gestire impianti di riciclaggio tecnologicamente avanzati, sono costrette ad importare materie prime-seconde (contenitori in plastica, vetro, carta e cartone) per far funzionare a regime i loro impianti.

Noi **non ci stiamo** ad essere resi schiavi dall'**ecomafia** che utilizza la Campania come discarica illegale di rifiuti pericolosi prodotti nel resto del Paese.

Noi **non ci stiamo** a delegare il nostro futuro ad una **classe politica incapace** di decidere e di agire.

Noi **non ci stiamo** a rimanere succubi di **localismi amorali** e di scelte senza prospettiva.

Noi **non ci stiamo** ad essere considerati cittadini che accettano di vivere nel **degrado** e nell'**illegalità** diffusi.

Noi **sappiamo** che l'emergenza rifiuti in Campania è il prodotto del potere dell'**ecomafia**, della demagogia e dell'incapacità della classe politica che fa leva sulle paure della gente.

Noi **sappiamo** che l'emergenza rifiuti in Campania **si può risolvere** se si completa e ammodernata tutta la filiera impiantistica per realizzare il ciclo integrato dei rifiuti, a partire da politiche di riduzione, di raccolta differenziata spinta, fino al riciclo delle materie prime-seconde e al recupero energetico, implementando corrette pratiche di gestione e coinvolgendo i cittadini.

Noi **vogliamo** efficienza ed efficacia nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Noi seguiremo quanto i vari livelli istituzionali faranno per uscire dall'emergenza, controllando che tutto avvenga nella massima trasparenza, condivisione e partecipazione, denunciando ritardi, illegalità, inadempienze.

Noi **vogliamo bene a questa terra** e non accettiamo che venga così maltrattata e oltraggiata.

Noi **siamo figli di questa terra** che hanno deciso di vivere qui e di impegnarsi con responsabilità per salvaguardarne e promuoverne la bellezza e le opportunità.

## USCIRNE SI PUÒ!

Vi aspettiamo per dare voce a tutti coloro che **VOGLIONO BENE ALLA CAMPANIA** sabato 19 gennaio alle ore 14.30 in Piazza Carità a Napoli

Per adesioni e info

Legambiente Nazionale - tel. 06-862681 - fax 06-86218474 - e.mail legambiente@legambiente.eu - [www.legambiente.eu](http://www.legambiente.eu)

Legambiente Campania - tel. 081-261890 - fax 081-261542 - e.mail campagne@legambiente.campania.it [www.legambiente.campania.it](http://www.legambiente.campania.it)

**COMITATO PROMOTORE:** LEGAMBIENTE, ACLI, ACLI Campania, ADI, AGCI AGRITAL, AGCI Campania, AIAB, AMBIENTE E LAVORO, AMIAT TBD, ANDIS, APEF, ARCI, CGIL, CGIL Campania, CHLOE, CIA, CIA Campania, CIAL, CIC, CIDI, CISL, CISL Campania, CISL Scuola, CISL Scuola Campania, CITTADINANZATTIVA, CNIGI, COBAT, COLDIRETTI, COMIECO, CONAI, CONFAGRICOLTURA, CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA, DIESSE, ENAM, ERREPLAST, FEDERAMBIENTE, FEDERPARCHI, FLC-CGIL, FLC-CGIL Campania, FNISM, ITALIA NOSTRA Napoli, L'ALTRA CAMPANIA, LA NUOVA ECOLOGIA, LEGAPESCA, LIBERA, LIPU Campania, MAREVIVO, MCE, MDC, PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO, PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO, PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI, PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI, PARCO REGIONALE DEL PARTENIO, RETE DEGLI STUDENTI, SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA, SICU.MERA, SIVTRO-VSF ITALIA CROCEVIA Campania, UCIIM, UDS, UIL, UIL Campania, UIL Scuola, UIL Scuola Campania, UISP, UNIONE DEGLI STUDENTI, UDS Napoli, WWF.